

**Regolamento delle attività per la preparazione e lo svolgimento della prova finale  
del Corso di Laurea Interfacoltà in Produzioni Animali**

**Art. 1**

**Oggetto del regolamento.**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità:
  - che lo studente laureando deve rispettare per la preparazione della prova finale del Corso di Laurea Interfacoltà (Facoltà di Agraria-Facoltà di Medicina Veterinaria) in Produzioni Animali attivato ai sensi del DM 270/2004;
  - per lo svolgimento e la valutazione della stessa prova finale.

**Art. 2**

**Tipologia delle attività per la prova finale**

1. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono essere programmate e svolte nel rispetto del carico didattico, espresso in 6 CFU, previsto nel regolamento didattico del Corso di Laurea.
2. Le attività di cui al comma 1 consistono nell'impegno del laureando a realizzare uno studio su un tema di interesse coerente con i contenuti formativi del Corso di laurea al fine di produrre una relazione originale che sia il frutto dell'analisi e dell'interpretazione esaustive di argomenti scientifici aventi natura teorica e/o sperimentale;

**Art. 3**

**Inizio delle attività per la prova finale**

1. Il laureando può iniziare le attività inerenti alla prova finale al momento in cui ha acquisito almeno 80 dei 180 CFU previsti e, di norma, almeno 6 mesi prima della data in cui si svolgerà la verifica della prova finale.
2. La scelta del tema di studio per la prova finale è effettuata dal laureando, supportato dal relatore di cui al successivo comma 3, in funzione dei propri interessi scientifici e professionali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.
3. In relazione al tema di studio prescelto e della tipologia delle attività di ricerca e sperimentazione svolte nelle Facoltà coinvolte, il laureando individua la disponibilità di un docente o di un ricercatore strutturato a svolgere la funzione di relatore, secondo quanto previsto dall'art. 4.
4. Non possono svolgere il ruolo di relatore: i docenti titolari di moduli didattici a contratto, gli assegnisti di ricerca, i dottorandi di ricerca e i cultori della materia.
5. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta, su richiesta del laureando, la possibilità di fare svolgere le attività inerenti alla prova finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere, anche prevedendo la possibilità di nominare quale relatore un docente o un ricercatore di tali strutture.
6. Il relatore e il laureando programmano le finalità, le modalità e i tempi delle attività necessarie allo svolgimento della prova finale.
7. Il laureando è pienamente responsabile, ai sensi della normativa vigente, dell'originalità dei contenuti dell'elaborato, dell'esecuzione delle attività programmate con il relatore e sostiene i costi necessari alla predisposizione dell'elaborato inerenti alla prova finale.

#### **Art. 4** **Ruolo del relatore**

1. Ogni docente e ricercatore del CdL appartenente alle Facoltà coinvolte ha il dovere istituzionale di svolgere il ruolo di relatore. Un docente o un ricercatore possono non dare la propria disponibilità a fungere da relatore nel caso in cui dimostrino di essere già impegnati in tale ruolo con almeno due studenti. In questa situazione, il laureando può avanzare la richiesta di assegnazione di un relatore al responsabile scientifico della sezione del Dipartimento.
2. Il relatore programma con il laureando le attività inerenti alla prova finale, guida il laureando nell'esecuzione delle stesse attività; verifica l'impegno operativo del laureando; valuta la completezza dell'elaborato finale prodotto e, per questo, è garante verso la Facoltà di provenienza della possibilità che il laureando concluda l'iter universitario; durante lo svolgimento della prova finale, presenta alla Commissione di cui all'art. 6 i contenuti, la durata e l'impegno del lavoro svolto dal laureando.
3. Il relatore, sentito il laureando e con il parere favorevole del Presidente del Corso di Laurea, può individuare un correlatore che, avendo specifiche competenze scientifiche attinenti al tema dell'elaborato, può favorire lo svolgimento delle attività inerenti alla prova finale.
4. Possono essere correlatori: docenti e ricercatori strutturati delle Facoltà coinvolte, o di altre Facoltà e/o di altri Atenei; ricercatori di Enti di ricerca italiani o stranieri, presso le cui strutture il laureando ha svolto attività utili per l'elaborato finale; professionisti o imprenditori presso le cui strutture il laureando ha svolto attività utili per l'elaborato finale; docenti a contratto; assegnisti e dottorandi di ricerca.
5. I correlatori che non sono docenti e ricercatori strutturati delle Facoltà coinvolte possono partecipare alla Commissione giudicatrice di cui all'art. 6, in soprannumero rispetto alla composizione legale e senza diritto di voto.
6. Il Presidente del Corso di Laurea al momento della definizione della Commissione di cui all'art. 6, individua per ogni laureando un Controrelatore. Il Controrelatore ha il compito di esaminare, prima dello svolgimento della prova finale, l'elaborato del laureando, in modo da esprimerne in sede collegiale un giudizio motivato sulla originalità, leggibilità, organizzazione e completezza.

#### **Art. 5** **Ammissione alla discussione della prova finale**

1. Il calendario delle sedute di laurea di ogni anno accademico è fissato su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e approvato dai Consigli delle Facoltà coinvolte, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico e dalle procedure del SGQPA.
2. Il laureando, per essere ammesso alla discussione della prova finale, deve avere:
  - acquisito i 180 CFU previsti nel piano di studio del Corso di Laurea;
  - effettuato l'ultimo esame almeno 10 giorni prima della data prevista per la discussione della prova finale;
  - presentato alla segreteria studenti la domanda di ammissione almeno 45 giorni prima della data prevista per la discussione della prova finale;
  - comunicato alla segreteria studenti il titolo dell'elaborato, attraverso il foglio verde firmato dal laureando, dal docente tutor e dall'eventuale correlatore, almeno 45 giorni prima della data prevista per la discussione della stessa prova finale;
  - consegnato alla segreteria studenti e al Controrelatore copie dell'elaborato su supporto magnetico (CD-Rom contenente il file pdf relativo al testo dell'elaborato

completo di eventuali figure e tabelle), identiche a quelle che saranno oggetto della discussione finale, almeno 20 giorni prima della data prevista (Delibera Senato Accademico del 29 marzo 2011 - su "Dematerializzazione della tesi").

Si allega il fac-simile della copertina del supporto magnetico presente nella sezione "Laureandi" del Portale Studenti.

- consegnato alla segreteria studenti il questionario anonimo di valutazione del Corso di Laurea prima della data prevista per la discussione della prova finale.

3. L'elaborato del laureando deve essere conforme alle norme redazionali riportate in allegato al presente regolamento (allegato A); le norme redazionali sono reperibili anche presso la segreteria didattica del Corso di Laurea.

4. L'elaborato del laureando e la sua presentazione possono essere svolte anche in lingua inglese, francese e spagnolo. A tale proposito, il relatore comunica al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea la scelta del laureando.

5. La responsabilità del rispetto delle scadenze e dei criteri sopra richiamati è del laureando. Eventuali deroghe delle scadenze devono essere richieste dal docente tutor alla segreteria studenti e al controrelatore.

## **Art. 6**

### **Commissione giudicatrice della prova finale**

1. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata con decreto del Magnifico Rettore, su indicazione del Preside di Facoltà, sentito il Presidente del Corso di Laurea.

2. La Commissione giudicatrice è composta di norma da undici docenti e/o ricercatori del Corso di Laurea, quali membri effettivi, e da due docenti e ricercatori del Corso di Laurea, quali membri supplenti. In caso di necessità il numero dei membri può scendere a sette. I membri della Commissione giudicatrice sono individuati prioritariamente tra i relatori, i correlatori (solo se docenti e ricercatori strutturati delle Facoltà coinvolte) e i controrelatori dei laureandi e tra coloro che svolgono attività didattica all'interno del Corso di Laurea.

3. La partecipazione alle Commissioni giudicatrici della prova finale è un dovere dei docenti; solo per improrogabili e documentati impegni intercorsi dopo la nomina e, comunque, almeno 5 giorni prima della data programmata per la seduta di laurea un membro della Commissione può chiedere al Preside di essere sostituito con un membro supplente. I ricercatori possono partecipare alle Commissioni giudicatrici della prova finale; a tale fine, il Presidente del Corso di Laurea ne verifica preliminarmente la disponibilità. Nel caso in cui le sostituzioni fossero superiori al numero dei membri supplenti, il Preside chiede al Magnifico Rettore l'emissione di un decreto di modifica della composizione della Commissione.

4. La Commissione giudicatrice della prova finale è presieduta dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea o dal Decano dei docenti membri.

5. I membri della Commissione, effettivi e supplenti, devono presentarsi al Presidente almeno 15 minuti prima dell'orario fissato nel decreto di nomina. I membri supplenti devono essere reperibili fino alla chiusura dei lavori.

## **Art. 7**

### **Svolgimento della prova finale.**

1. All'atto dell'insediamento della Commissione giudicatrice, il Presidente nomina un segretario verbalizzante che, normalmente, è il professore o ricercatore più giovane nel ruolo.

2. La prova di laurea è un atto pubblico e si svolge a porte aperte, alla presenza di

studenti, familiari e amici, che sono tenuti a un comportamento rispettoso.

3. Ciascun laureando ammesso a sostenere la prova finale viene chiamato dal Presidente della Commissione a presentare l'elaborato prodotto. Il laureando presenta il proprio elaborato mediante diapositive, entro un arco temporale non superiore a 15 minuti.

4. Terminata la presentazione, il laureando partecipa alla discussione sull'elaborato prodotto, rispondendo alle osservazioni del controrelatore e degli altri membri della Commissione.

5. Al termine di ogni presentazione e discussione, il laureando e gli spettatori sono invitati a uscire dall'aula, in modo tale che la Commissione possa procedere alla valutazione della prova finale e all'attribuzione del voto di laurea.

#### **Art. 8**

##### **Valutazione della prova finale, attribuzione del voto finale di laurea e proclamazione del titolo**

1. La Commissione esprime preliminarmente la valutazione della prova finale in trentesimi considerando sia l'originalità dell'elaborato esposto che la capacità e la padronanza espositiva del laureando.

2. La Commissione, successivamente, considerando il curriculum didattico del laureando, attribuisce il voto finale di laurea secondo i criteri esposti nell'allegato B del presente regolamento.

3. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi e può assumere i valori interi da 66 (sessantasei) a 110 (centodieci). Il valore massimo di 110 su 110 può essere integrato dalla lode accademica, proposta dal Presidente della Commissione e approvata in modo unanime da tutti i membri della Commissione.

4. Completata la valutazione, il Presidente della Commissione chiama il laureando, comunica l'esito della valutazione della prova finale e del voto di laurea e, in caso di valutazione positiva, lo proclama neo-laureato attribuendo allo stesso il titolo di Dottore in Produzioni Animali.

5. Il verbale della seduta di laurea è consegnato dal segretario verbalizzante al responsabile della segreteria Didattica della Facoltà di Medicina Veterinaria.

#### **Art. 9**

##### **Disposizioni finali e transitorie.**

1. Il presente regolamento si applica in forma integrale a partire dalla prima seduta di laurea dell'anno accademico 2011/2012.

2. Per tutto quanto non previsto, si applica il regolamento didattico di Ateneo, nonché le leggi vigenti in materia.

## ALLEGATO A

### LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

#### **Titolo dell'elaborato finale**

Il titolo della tesi di laurea deve essere quanto più possibile sintetico e, comunque, non superiore ai 100 – 120 caratteri spazi inclusi.

#### **Copertina e frontespizio dell'elaborato finale (per eventuali copie cartacee)**

La copertina deve essere di colore rosso bordeaux.

La rilegatura dell'elaborato deve essere in brossura.

Il frontespizio deve avere il format e i contenuti dell'allegato A.1.

#### **Riassunto in italiano ed in Inglese**

Ogni tesi, indipendentemente dalla lingua nella quale è redatta, deve contenere, dopo l'indice, un breve riassunto, massimo di una pagina, in lingua italiana, tradotto quindi in inglese.

#### **Caratteristiche dell'elaborato finale**

- l'elaborato finale deve avere, di norma, una dimensione pari a circa 40-60 pagine, comprensive di figure, tabelle e bibliografia. Ogni pagina, in formato A4, contiene da 2000 a 2300 caratteri, spazi inclusi, con allineamento giustificato.
- Il carattere di stampa, dimensione 12, è scelto tra i seguenti: times new roman, courier, helvetica.
- Le note al testo, dimensione 10, sono redatte con lo stesso carattere del testo e poste a piè di pagina.

#### **Tabelle e figure**

Le tabelle e le figure devono essere intestate e numerate progressivamente; esse vanno richiamate nel testo con lo stesso numero.

Le tabelle e le figure vanno riportate direttamente nel testo, prossime al punto in cui se ne discute.

Le note alle tabelle e alle figure, così come le fonti da cui sono tratte le informazioni riportate nella tabella e nella figura vanno indicate a piè di tabella o di figura.

#### **Bibliografia**

- Ogni opera da cui siano tratte interpretazioni e informazioni deve essere citata. Le frasi o le parti di frasi estrapolate da una qualsiasi opera e testualmente riportate nell'elaborato devono essere virgolettate citando la fonte.
- La bibliografia va riportata alla fine del testo ed esposta in ordine alfabetico secondo il cognome degli autori e, in subordine, secondo l'anno di pubblicazione. Esempi:

Monografie: Cognome Nome (iniziale) Autore/i (anno di edizione) Titolo della monografia, Casa editrice, Sede della casa editrice

Volumi collettanei: Cognome Nome (iniziale) Autore/i (a cura di) (anno di

edizione) Titolo del volume, Casa editrice, Sede della casa editrice

Saggi compresi in volumi collettanei: Cognome Nome (iniziale) Autore/i (anno di edizione) Titolo del saggio, in Cognome Nome Autore/i dei curatori (a cura di), Titolo del volume, Casa editrice, Sede della casa editrice

Articoli pubblicati su riviste: Cognome Nome (iniziale) Autore/i (anno di edizione) Titolo dell'articolo, Nome della rivista, numero della rivista, pagine dell'articolo da .. a..

Articoli pubblicati solo su internet: Cognome Nome (iniziale) Autore/i, Titolo dell'articolo, www.....

- I riferimenti bibliografici interni al testo vanno riportati tra parentesi tonda indicando il cognome dell'autore seguito dall'anno (Rossi 2001; Bianchi e Rossi 2004).

**Allegato A.1.**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Corso di Laurea Interfacoltà in Produzioni Animali

(Facoltà di Agraria- Facoltà di Medicina Veterinaria)

Titolo dell'elaborato (100 – 120 car. Max)

Tesi di Laurea di  
(*Nome e cognome*)

Relatore  
Chiar.mo Prof./Dott.  
(*Nome e cognome*)  
(*timbro Dipartimento*)

Correlatore  
Chiar.mo Prof./Dott.  
(*Nome e cognome*)

Anno Accademico – 2011/2012

## Allegato B

1. Punto iniziale: media segreteria espressa in trentesimi
2. Modifica della media di cui al punto 1 in funzione dei CFU acquisiti con votazione pari a 30 e lode
3. Modifica della media di cui al punto 2 in funzione del voto e dei CFU dell'elaborato inerente alla prova finale
4. Trasformazione in centodecimi del valore di cui al punto 3
5. Incremento del valore di cui al punto 4 in funzione della valutazione della carriera curriculare espresso secondo i seguenti criteri: + 2% se media di cui al punto 3 $> 23$ e $\leq 26$ + 3% se media di cui al punto 3 $> 26$
6. Incremento del valore di cui al punto 5 in funzione della durata degli studi espresso secondo i seguenti criteri: + 3 se si laurea in 3 anni accademici + 2 se si laurea in 4 anni accademici +1 se si laurea in 5 anni accademici
7. Incremento del valore di cui al punto 6 in funzione della partecipazione attiva a Erasmus espresso secondo i seguenti criteri: - fino a un massimo di 2 punti, in base alla valutazione del responsabile Erasmus sul completamento del programma previsto
8. Incremento del valore di cui al punto 7 in funzione della partecipazione attiva alla gestione delle attività formative della Facoltà, espresso secondo i seguenti criteri: - fino ad un massimo di 1 punto agli studenti rappresentanti nel CdL o nel CdF e agli studenti presenti nella CPD in base alla valutazione che il Presidenti del CdL e il Preside fanno della reale partecipazione.
9. Incremento del valore di cui al punto 8 a disposizione della Commissione, espresso secondo i seguenti criteri: - fino a un massimo di 2 punti attribuiti in relazione alla qualità della presentazione, alla padronanza nell'esposizione e nella discussione dell'elaborato